

Superamento della frammentazione e governance di confine



A cura del gruppo di lavoro del Tavolo 1 di Avere una casa 2025 guidato da: **Lucia Oggioni** (Refugees Welcome Italia) e **Massimo Caroli** (Consorzio Fare Comunità).

Questa raccomandazione è tra quelle **emerse dal gruppo di lavoro del Tavolo 1 di Avere una casa**, incentrato sul tema “Casa e progetto di vita sostenibile: percorsi di autonomia personale”.

Il tavolo ha sottolineato il bisogno di **integrare l’abitare con percorsi personalizzati** che valorizzino risorse latenti, competenze, aspirazioni e capacità di autodeterminazione, attivando gli strumenti dell’economia sociale, forme di credito solidale, reti di impresa e opportunità lavorative dignitose.

L’obiettivo è superare una logica puramente emergenziale e costruire comunità capaci di accogliere, sostenere e responsabilizzare, **trasformando l’abitare in un’esperienza condivisa e generativa**.

Contesto/bisogno su cui intervenire

La complessità dei bisogni abitativi richiede una regia capace di stare sulle “terre di confine” tra progettazione urbanistica, servizi socio-sanitario e servizi del lavoro. **Se la rete non opera in maniera sinergica, il progetto individuale decade**. È necessaria una transizione verso modelli di **governance multilivello** che vedano la manutenzione della rete non come attività accessoria, ma prioritaria su cui investire, e come prassi professionale strutturata per allineare attori pubblici, privati e sociali.

> Raccomandazione: Costruire reti territoriali integrate per l’abitare.

DECISORE	AZIONE PROPOSTA
Comuni	Regia delle “Terre di Confine”: coordinare tavoli permanenti che integrino Uffici Casa, Servizi Sociali e Urbanistica, superando l’organizzazione rigida per settori a favore di una programmazione integrata.
Ambiti Territoriali (Piani di Zona)	Sportelli multidimensionali a più accessi: attivare punti di contatto unici capaci di fornire orientamento tecnico, legale e sociale, facilitando il matching tra patrimonio disponibile e domanda abitativa.
Regioni	Sistemi di monitoraggio dell’impatto: implementare framework di valutazione (KPI) che misurino non solo il numero di alloggi assegnati, ma la stabilità abitativa e il benessere generato nel lungo periodo.
Enti Locali / Terzo Settore	Mappature GIS-based dei bisogni e risorse: realizzare mappature integrate del patrimonio (pubblico, privato, ecclesiale) per identificare opportunità di riuso adattivo e incrociarle sistematicamente con le necessità dei territori.